

INTERVENTO DA RECORD AL LORENTEGGIO



Lo stabile di via Giaggioli al Lorenteggio

Ventuno ore di sgombero nel palazzo degli abusivi

UNO sgombero record durato 21 ore. È successo in via Giaggioli, zona Lorenteggio, in un alloggio di proprietà del Comune e gestito da Mm dove è entrata in azione la nuova squadra anti-abusivi. Una famiglia di romeni è stata allontanata dopo una lunga trattativa con gli assistenti sociali e dopo un secondo tentativo di occupazione. È l'effetto delle misure messe in campo da Mm, subentrata il primo settembre nella gestione delle case popolari del Comune.

LUCA DE VITO A PAGINA IX



Le case popolari

Sfida agli abusivi lunga ventuno ore sgombero record al Lorenteggio

Una famiglia prima si allontana
poi nella notte rioccupa l'immobile
Decisivo il ruolo dei vigilantes

LUCA DEVITO

UNO sgombero record durato 21 ore. È la prova che anche le situazioni più complicate — con interventi puntuali — possono essere risolte. Quella tra giovedì e venerdì è stata una lunga notte, in via Giaggioli numero 7, zona Lorenteggio. La vicenda è raccontata in un verbale redatto dalla squadra anti-abusivi di MM. Tutto comincia alle 14.30 di giovedì, quando in uno dei palazzi di case popolari di proprietà del Comune arrivano i tecnici della società che dal primo settembre gestisce gli alloggi di Palazzo Marino. Accorsi sul posto dopo una segnalazione, trovano una situazione insolita: la grata in ferro che proteggeva la finestra della cucina è tagliata e la porta d'ingresso della casa è stata sostituita con una porta per interni riadattata. A quel

Quattro persone si sono opposte all'operazione sostenendo di essere titolari del contratto

punto gli addetti MM bussano alla porta fingendo di chiedere informazioni. Ad aprire è una giovane donna (di circa 25 anni) che non parla italiano. «Scorgiamo dietro di lei la sagoma di un uomo — si legge nel verbale — e chiamiamo la polizia locale alle 15».

Dopo venti minuti, "ghisa" e per-



sonale entrano nell'alloggio. Verificano che è occupato da tre persone, due adulti e un minorenne tutti e tre di origine romena: i tre spiegano di essere abusivi ma che la casa sarebbe assegnata regolarmente alla madre dell'uomo. All'interno ci sono anche delle bombole di gas che gli occupanti usano per alimentare la cucina. Dal controllo sul sistema informatico Sepa però, la casa risulta non assegnata da marzo 2009. Parte quindi immediatamente la chiamata ai servizi sociali che arrivano intorno alle 17. E comincia una lunga discussione per convincere gli occupanti a uscire, con l'assistente sociale e i ghisa che spiegano le modalità d'accoglienza che mette a disposizione il Comune. Mentre si discute e mentre i tecnici di MM cominciano a mettere in sicurezza l'alloggio, l'uomo e il minore si allontanano, mentre la donna continua a parlare con gli agenti. A quel

VIA GIAGGIOLI
Nello stabile
Mm ha eseguito
uno dei primi
sgomberi di abusivi

punto, spiega ancora il verbale, succede una cosa strana: «La donna comincia a pronunciare frasi sconnesse e si getta sul pavimento in preda a un non specificato malore». L'ambulanza del 118 arriva dopo pochi minuti per soccorrerla e l'alloggio rimane vuoto. Ma proprio mentre i tecnici stanno lastrando l'ingresso, si ripresenta l'uomo che si era allontanato insieme a una signora anziana che spinge una carrozzella con seduto sopra un ragazzo disabile. Provano a entrare, ma gli agenti glielo impediscono: la donna anziana comincia a urlare e a minacciare che sarebbe rientrata comunque.

Insospettiti dalle minacce, i tecnici allertano il personale della vigilanza privata: si tratta della sicurezza che MM paga per contrastare le occupazioni abusive durante la notte. Puntualmente, l'alloggio viene rioccupato alle 5: la chiamata parte immediata e la squadra MM arriva sul posto dopo cinque minuti esatti. Dentro c'è un'altra donna e lo stesso ragazzo disabile del pomeriggio. Riparte quindi la trattativa, con gli assistenti sociali che arrivano alle 7.48. Alla fine gli occupanti desistono, se ne vanno e rifiutano l'accoglienza in comunità. Sono le undici del mattino di venerdì: l'appartamento è definitivamente libero e viene montata una porta blindata.

**PERSAPERNE DI PIÙ**

www.metropolitanamilanese.it
www.comune.milano.it

NUMERI**28MILA**

Sono le case popolari di proprietà del Comune gestite da MM

18

È il numero di sgomberi riusciti dal primo settembre su 23 interventi totali

15

Sono i componenti della squadra anti-abusivi allestita dal primo settembre da MM

6.423

Sono gli inquilini che nelle prime 2 settimane hanno contattato MM per segnalare problemi

